



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA  
DI 2° GRADO  
TECNICA e PROFESSIONALE  
“Paolo Sarpi”  
Scuola ESABAC**

sede legale: via Brigata Osoppo -33078 San Vito al Tagliamento (PN)  
tel. 0434/80496 – tel.0434/80372 fax 0434/833346 - fax 0434/833646  
E – mail: pnis007003@istruzione.it - E – mail: ipsiafreschi@tin.it

# PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

**UNA SCUOLA PER MIGLIORARE E AMPLIARE IL  
SERVIZIO DIDATTICO ED EDUCATIVO**

**Anno scolastico 2011/2012**



**APPROVATO dal Collegio dei Docenti in data 24 ottobre 2011  
APPROVATO dal Consiglio d'Istituto in data 15 dicembre 2011**

## INDICE

<b>- A. Presentazione degli istituti</b>	<b>p. 3</b>
<b>- B. Programmazione Didattica-Educativa</b>	<b>p. 12</b>
<b>- C. Scelte organizzative e di gestione</b>	<b>p. 18</b>
<b>- D. Area di Progettualità</b>	<b>p. 21</b>
<b>- E. Tabella di Corrispondenza voti/livello di apprendimento</b>	<b>p. 26</b>
<b>-F. Criteri di valutazione della Condotta</b>	<b>p. 27</b>

## A. Presentazione degli istituti

### a.1 Il Piano dell'Offerta Formativa (POF)

Il P.O.F. è la definizione di tutti i percorsi formativi, le attività, le iniziative didattiche ed educative, l'organizzazione e la gestione di persone, strutture e risorse della scuola.

Esso risponde alle esigenze del territorio in cui la scuola opera e alle sollecitazioni derivanti dai nuovi indirizzi dell'istruzione in generale e tecnico - professionale in particolare.

Il P.O.F. nasce da un'analisi dei bisogni formativi degli utenti, dall'esame degli strumenti e delle risorse disponibili, e dalla necessità di una maggiore collaborazione tra scuola e territorio e tra scuola e mondo del lavoro. Presenta dunque la scuola nella sua organizzazione didattica, con le sue finalità e con le sue modalità d'intervento.

## LA RIFORMA NEL NOSTRO ISTITUTO

### ISTITUTO PROFESSIONALE

La Riforma dell'istruzione secondaria di secondo grado del 2010 ha definito gli Istituti Professionali come articolazione dell'istruzione tecnica e professionale, dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa.

I percorsi degli Istituti professionali sono articolati, a partire dall'anno scolastico 2010/2011, in due bienni e un quinto anno; è possibile eventuale rilascio di qualifica professionale al termine del terzo anno in regime di sussidiarietà, d'intesa con Regione e Province autonome.

Il secondo biennio è articolato in due distinte annualità al fine di consentire un raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale.

Gli indirizzi di studi del nostro Istituto rientrano nei "Servizi socio-sanitari" e in "Industria e Artigianato - Manutenzione e assistenza tecnica".

Al termine del percorso quinquennale gli studenti conseguiranno il diploma di ODONTOTECNICO, TECNICO DELL'INDUSTRIA MECCANICA, TECNICO DELL'INDUSTRIA ELETTRICA.

### Quadri orari per i diversi indirizzi

#### ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI DEI SETTORI:

#### "SERVIZI" e "INDUSTRIA E ARTIGIANATO"

##### Quadro orario

Discipline	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate(scienze della Terra e Biologia	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66

RC o attività integrative	33	33	33	33	33
Totale ore	660	660	495	495	495
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale ore complessivo	1.056	1.056	1.056	1056	1.056

**ODONTOTECNICO:** attività e insegnamenti obbligatori

Discipline	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze integrate(fisica)	66	66			
Scienze integrate(chimica)	66	66			
Anatomia Fisiologia Igiene	66	66	66		
Gnatologia				66	99
Rappresentazione e modellazione odontotecnica di cui in compresenza	66	66	132	132	
			132*	132*	
Diritto e politica commerciale, legislazione socio-sanitaria					66
Esercitazioni di laboratorio odontotecnico	132*	132*	231*	231*	264*
Scienze dei materiali dentali e laboratorio Di cui in compresenza			132	132	132
			66*	66*	66*
Ore totali	396	396	561	561	561
Di cui in compresenza				198*	198*
				198*	198*

**MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (indirizzi meccanico ed elettrico-elettrotecnico):** attività e insegnamenti obbligatori

Discipline	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze integrate(fisica)	66	66			
Scienze integrate(chimica)	66	66			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	66	66			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99**	99**	132**	99**	99**
Tecnologie meccaniche ed applicazioni			165	165	99
Tecnologie elettrico- elettroniche e applicazioni			165	132	99
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione Di cui in compresenza			231	231	264
			99*	165*	264*
Ore totali	396	396	561	561	561

\*L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.  
\*\* Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

## L'ISTITUTO TECNICO

Il riordino degli istituti tecnici ha inserito il nostro Istituto nel settore **ECONOMICO** con indirizzo **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING**. Le articolazioni che ci riguardano, per confluenza naturale dei “vecchi” I.T.C. e P.A.C.L.E., sono **AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING** e **RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING**.

Gli alunni che si sono iscritti alle classi prime frequenteranno un biennio comune. Successivamente, a partire dall'anno scolastico 2012/2013, potranno effettuare la scelta tra le due articolazioni, con diversi percorsi formativi ad indirizzo che si svilupperanno lungo un triennio, meglio indicato come secondo biennio e quinto anno.

Gli apprendimenti sia nel 1<sup>o</sup> biennio, sia nel 2<sup>o</sup> biennio e nel quinto anno, sono articolati in aree:

- 1) Un'area di formazione generale con l'insegnamento di discipline comuni alle articolazioni.
- 2) Diverse aree relative alle articolazioni specifiche, al fine di fornire competenze tecniche e professionali collegate agli ambiti produttivi.



## **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING**

L'articolazione Amministrazione, Finanza e Marketing fornisce competenze trasversali a tutti i settori produttivi, sviluppando approfondite conoscenze in campo contabile, amministrativo, finanziario e gestionale, questo per preparare professionisti in grado di non solo mantenere l'azienda sul mercato, ma anche di aprirla continuamente a nuove opportunità di sviluppo. Il collegamento con il mondo produttivo è reso particolarmente efficace dal ricorso ad iniziative che agevolano il passaggio dalla scuola al mondo del lavoro (interventi di esperti, visite aziendali, stage di alternanza scuola-lavoro...).

La prosecuzione negli studi trova naturale sbocco nelle facoltà ad indirizzo economico- aziendale. Anche la preparazione fornita da questa proposta formativa si rivela adatta ad una scelta ad ampio spettro.

Le ore settimanali sono 32 da 60 minuti, per un totale annuo di 1056 ore di scuola. L'orario scolastico si sviluppa in sei mattinate dalle 8.00 alle 13.00, e in un pomeriggio dalle 13.45 alle 15.35. I pomeriggi si sviluppano in moduli orari da 55 minuti.

<b>ISTITUTO TECNICO - SETTORE ECONOMICO</b> <b>Amministrazione, finanza e marketing</b>					
DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO*		5° ANNO*
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera					
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
<b>Diritto</b>			<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Economia politica</b>			<b>3</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
<b>Informatica</b>	2	2	2	2	
<b>Economia aziendale</b>	2	2	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

\*SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO COSTITUISCONO UN PERCORSO FORMATIVO UNITARIO

### **RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING**

Questa proposta formativa introduce a partire dal terzo anno lo studio della terza lingua comunitaria. Alle competenze in ambito economico giuridico e aziendale si viene ad aggiungere la conoscenza di tre lingue straniere. Caratterizzante di questa articolazione è anche l'arricchimento delle conoscenze del marketing e dell'economia in ambito internazionale.

Le prospettive occupazionali sono rivolte alle aziende sia commerciali, sia produttive, con particolari attitudini e competenze nella gestione dei contatti con la clientela anche a livello

internazionale. Le aree di intervento potranno essere molteplici: da quella commerciale a quella contrattualistica.

Il proseguimento negli studi copre un ampio ventaglio, in quanto sono numerose le facoltà direttamente collegate alle discipline studiate, senza precludere scelte svincolate dalla tipicità dell'indirizzo.

Le ore settimanali sono 32 di 60 minuti, in totale 1056 ore annuali di scuola . L'orario scolastico si sviluppa come per l'indirizzo precedente, varierà solo il giorno del rientro pomeridiano.

<b>ISTITUTO TECNICO - SETTORE ECONOMICO RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING</b>					
DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO*		5° ANNO*
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
<b>Terza lingua straniera</b>			<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
<b>Diritto</b>			<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Relazioni internazionali</b>			<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
<b>Tecnologie della comunicazione</b>			<b>2</b>	<b>2</b>	
Informatica	2	2			
Economia aziendale e <b>geo-politica</b>	2	2	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>6</b>
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

\*SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO COSTITUISCONO UN PERCORSO FORMATIVO UNITARIO

### CORSO SERALE SIRIO

Il corso serale SIRIO quest'anno è attivo solo per il triennio conclusivo. E' impegno comune di tutte le componenti riaccendere interesse per questo percorso per lavoratori per l'importanza culturale che il territorio offre da ben 15 anni.

## I.G.E.A, P.A.C.L.E., BROCCA, TURISTICO

Gli studenti che nell'anno scolastico in corso si sono iscritti alle classi 3° e 4° e 5°Aigea, proseguono il corso di studi con una riduzione dell'orario settimanale a 32 ore. Tutti i moduli orari da 55 minuti passano a 60 minuti, tranne le ore pomeridiane. Le classi 5Ap, 5Bp e 5Cp mantengono un monte ore di 32 ore con due rientri pomeridiani, anche per essi le ore di frequenza del mattino sono da 60 minuti, mentre il pomeriggio di 55 minuti.

### a.2 Cenni storici sull'IPSIA "G. Freschi"

L'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "Gherardo Freschi" nasce nell'anno 1957, con la sola sezione di **CONGEGNATORI MECCANICI**, come sede coordinata dell'IPSIA "Cecconi" di Udine e successivamente dell'IPSIA "Zanussi" di Pordenone.

Nel 1966 viene istituita la sezione degli **ELETTROMECCANICI** e, nel breve volgere di alcuni anni, l'Istituto si arricchisce di nuove apparecchiature e strumentazioni che consentono agli allievi il conseguimento di una preparazione tecnica e professionale adeguata alle esigenze del mercato del lavoro; molte realtà artigianali e industriali del Sanvitese iniziano a inserire i *qualificati* e i *diplomati* in modo regolare e costante nelle proprie attività produttive.

Nel 1976 l'Istituto ottiene la completa autonomia e assume la denominazione di IPSIA "Gherardo Freschi". Negli ultimi anni l'introduzione delle tecnologie informatiche nel mondo scolastico e industriale e, nello stesso tempo, l'esigenza di fornire ai giovani una più solida formazione culturale, hanno notevolmente cambiato i profili professionali che, con l'assunzione del Progetto '92, hanno conosciuto una profonda evoluzione e hanno necessitato di una nuova denominazione; per questa ragione sono nati i corsi per **OPERATORE MECCANICO, OPERATORE ELETTRICO, OPERATORE ODONTOTECNICO**.

### a.3 Cenni storici sull'ITC e PACLE "P. Sarpi"

L'Istituto Tecnico Commerciale Statale "P. Sarpi" nasce nel 1966, come sede staccata dell'ITC "O. Mattiussi" di Pordenone, con il solo corso per ragionieri; negli anni successivi l'istituto vede aumentare in modo considerevole il numero degli studenti, ai quali la scuola offre una preparazione corrispondente alle esigenze del mondo del lavoro.

L'istituto ottiene l'autonomia nell'anno 1979; il quinquennio per ragionieri raggiunge i tre corsi completi nel 1980.

Nel 1982, il Ministero della Pubblica Istruzione concede l'istituzione del corso per *Periti aziendali e Corrispondenti in Lingue estere (PACLE)*, unico nella provincia, il quale garantisce, alle aziende che hanno rapporti con l'estero, diplomati con adeguate competenze linguistiche.

Negli anni successivi, per rispondere ancor meglio alle esigenze delle aziende e delle realtà produttive del territorio, vengono istituiti i corsi **IGEA, "Brocca"** (per periti aziendali), nonché il corso serale "**Sirio**".

A partire dall'anno scolastico 1999/2000 si è verificato l'accorpamento fra ITC "Sarpi" e IPSIA "Freschi" e si è quindi venuto a creare un polo scolastico che comprende vari indirizzi di studio.

Nel 2007 viene istituito il corso di qualifica triennale per **Operatore di agenzia turistica** affiancato al corso dei Periti aziendali corrispondenti in lingue estere. Tale corso di qualifica prevede nel corrente anno le classi 3° e 4°; si concluderà quindi nell' a.s. 2011/2012.



**Dal corrente anno scolastico all'istituto è stato attribuito un nuovo percorso educativo di eccellenza chiamato ESABAC che consentirà agli allievi di conseguire due diplomi con un solo esame. Esso prevede un piano di studi arricchito a partire dal terzo anno con lo studio approfondito di:**

- **Lingua e letteratura francese**
- **Disciplina non linguistica (storia) in lingua francese**

**In seguito al superamento di un esame di stato integrato, con una quarta prova scritta (di letteratura e di storia), verranno rilasciati due diplomi: il diploma di stato italiano e il baccalauréat francese. Questo significa, in termini di spendibilità, che gli studenti ESABAC potranno spostarsi per lavorare/studiare immediatamente nei paesi e territori della Repubblica francese, senza bisogno di attestati, esami integrativi e/o adeguamenti dei loro titoli.**

#### **a.4 Il rapporto con il territorio**

Il bacino d'utenza del nostro istituto è costituito in prevalenza dai comuni del distretto scolastico di S. Vito. Non mancano però significative presenze di studenti provenienti da Fiume Veneto, Zoppola, Azzano X, da Comuni del Portogruarese, dello Spilimberghese e anche del Pordenonese: i corsi *P.A.C.L.E* e *Operatore odontotecnico* (IPSIA), infatti, sono gli unici esistenti nella provincia e ad essi, negli ultimi anni, si sono aggiunti quello serale per ragionieri (SIRIO), la sperimentazione "Brocca" per i periti aziendali ed il corso per Operatore di agenzia Turistica.

Da lungo tempo la nostra scuola opera per rendere più omogeneo il rapporto con il territorio, cercando di superare le resistenze che talvolta emergono sia nel mondo del lavoro che in quello stesso della scuola in generale.

Per tale ragione sono stati realizzati e si continuano a realizzare progetti che hanno la finalità di mettere a confronto realtà diverse per riuscire a costruire una scuola, nell'ambito dell'autonomia, sempre più attenta al contesto, anche locale, in cui è insediata.

Con questo intento il nostro istituto organizza incontri con esponenti delle varie realtà produttive, stage presso industrie, enti pubblici, servizi, studi professionali, banche e cooperative, che servano a preparare professionalmente gli allievi e a facilitare il loro futuro ingresso nel mondo del lavoro.

Gli stage dell'I.T. si rivolgono agli allievi di 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>: vengono svolti nel periodo estivo con l'assistenza di alcuni insegnanti e vedono una buona partecipazione degli studenti.

Per l'I.P. va segnalata la cosiddetta area professionalizzante, in cui sono coinvolte tutte le classi quarte e quinte, e che consiste in un tirocinio lavorativo nel settore relativo allo specifico corso di studi.

Da qualche anno, si organizzano incontri con i rappresentanti del mondo produttivo (**ASCOM, Gruppo giovani imprenditori, Unione Artigiani**) e degli enti di formazione professionale: con essi si sono elaborati progetti comuni che poi sono stati inseriti all'interno delle normali attività didattiche.

Ma i rapporti con il territorio comprendono anche quelli con gli enti e le istituzioni che rivestono carattere formativo, quali ad esempio la Biblioteca Civica, i gruppi culturali, la stessa Amministrazione comunale, con cui si sono avviate proficue modalità di collaborazione, per esempio con il Progetto Giovani.

## **a.5 Partecipazione**

Nel perseguire i fini educativi e culturali previsti dall'Offerta Formativa, l'IP l'IT promuovono la gestione partecipata della comunità scolastica nell'ambito degli Organi Collegiali e delle norme vigenti. Alcune iniziative sono utili al fine dei rapporti con le attività esterne alla scuola, altre al coinvolgimento dell'ambiente esterno. Esse si articolano in:

- apertura della scuola al pubblico del bacino d'utenza dall'inizio del periodo delle preiscrizioni;
- in tale circostanza saranno organizzate visite guidate alle aule e ai laboratori;
- manifestazioni sportive e valorizzazione del gruppo sportivo;
- attività d'educazione alla salute svolte in collaborazione con esperti o con i competenti organismi territoriali;
- attività d'educazione stradale condotte sulla base delle indicazioni ministeriali;
- partecipazione di classi a spettacoli teatrali e cinematografici la cui fruizione è momento importante d'ampliamento ed approfondimento culturale;
- visita a mostre e musei;
- visite guidate sul territorio alle aziende;
- visite di istruzione in Italia e all'estero con itinerari mirati all'approfondimento di tematiche curriculari;
- scambi linguistici con istituti superiori di altri Paesi europei.

## **a.6 Efficienza e trasparenza**

La legge 241/90 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso a documenti amministrativi) è assunta quale riferimento fondamentale nella regolamentazione del servizio. L'istituzione scolastica promuove ogni forma di partecipazione e garantisce la massima semplificazione delle procedure. L'attività scolastica si uniforma ai criteri di efficienza, efficacia, flessibilità e trasparenza.

## **a.7 Le finalità del Piano dell'Offerta Formativa**

- Sviluppo della persona in tutte le sue potenzialità
- Innalzamento del successo formativo
- Controllo dell'efficacia dei processi messi in atto
- Promozione dei percorsi formativi adeguati alle esigenze di formazione dell'individuo

A partire dall'anno scolastico 1999/2000 con la fusione fra l'IT e IT *PACLE* "Paolo Sarpi" e l'*IPSIA* "Gherardo Freschi" di San Vito al Tagliamento si è venuto a creare un polo scolastico che comprende indirizzi di studio molto diversi fra loro.

L'attività didattica curricolare e le molteplici attività extracurricolari dei diversi indirizzi di studio trovano un elemento comune non solo nell'esigenza di fornire agli studenti una formazione culturale generale che aiuti lo sviluppo della personalità, accresca le capacità di autoanalisi e di relazione, dia consapevolezza della nostra tradizione culturale ed aiuti a orientarsi in un mondo in rapida trasformazione, ma cerchi anche di prevenire forme di disagio. Altro elemento che caratterizza i due istituti è la "terminalità", cioè la costruzione di specifici profili professionali, utili ad un rapido inserimento nel mondo del lavoro dei diplomati e dei qualificati. Data questa premessa, è facile comprendere come il rapporto con il mondo del lavoro locale, le esperienze di

alternanza scuola–lavoro costituiscano un elemento caratterizzante per il nuovo istituto, che viene ad essere il polo tecnico–professionale del distretto di San Vito, frequentato anche da numerosi studenti di altre località della provincia.

La riforma della scuola secondaria superiore, appena varata, influenza, come già evidenziato, in termini di orario settimanale le classi dalla prima alle quarte, che hanno visto ridursi il tempo scuola passando da 36 o 33 moduli orari a 32 ore settimanali. Tale variazione non tocca il monte ore settimanale delle classi quinte. Sotto il profilo didattico i cambiamenti riguardano solo le classi prime e ci vorranno cinque anni per portare la riforma a regime.

Didatticamente si seguiranno le raccomandazioni europee volte ad abbandonare le nozioni e a sviluppare le competenze ed in particolar modo l’imparare ad imparare, la capacità di pensiero critico, il saper risolvere un problema.

### **a.8 Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta formativa**

Le figure strumentali sono state istituite con il contratto nazionale di lavoro 1998-2001. Si tratta di docenti che offrono la loro disponibilità per lo svolgimento di particolari compiti necessari per l'attuazione del POF, all’interno di specifiche aree definite dal contratto stesso. Le funzioni strumentali individuate sono le seguenti:

**Funzione strumentale** – Docente unico responsabile: Prof.ssa Laura Sbriz

- Interventi e servizi per gli studenti disabili

**Funzione strumentale 2 e 3** – Docenti responsabili: per l’I.T. prof.ssa Francesca Doretto e per l’I.P. prof.ssa Miriam Candido

- Multiculturalità e inserimento allievi stranieri (Istituto Tecnico e istituto professionale) (comprende accoglienza, integrazione, rinforzo linguistico e tutoraggio per gli allievi stranieri).

**Funzione strumentale 4 e 5** – Docenti responsabili: per l’I.T. prof.ssa Giuseppina Parrelli e per l’I.P. prof. Romano Coden

- Interventi e servizi per gli studenti: orientamento e accoglienza in entrata (Istituto Tecnico e Istituto Professionale) Sono considerati i rapporti con il territorio e la promozione dei corsi ( pubblicità, scuola aperta...)

**Funzione strumentale 6** – Docente responsabile: prof.ssa Eliana Pilot

- Interventi e servizi per gli studenti: orientamento in uscita

**Funzione strumentale 7** – Docenti responsabili: Venturini Paola e Valente Francesco. Corso Serale: Formazione degli adulti (Comprende il Tutoraggio e l’ individuazione del percorso formativo: crediti e debiti formativi, eventuali corsi, esami integrativi).

### **a.9 Le risorse interne dell'istituto**

#### **I.T.**

- tre aule di informatica
- due laboratori linguistici
- un laboratorio di chimica, fisica e scienze
- una biblioteca che utilizza il sistema di gestione Biblioteca e può interagire con altre biblioteche scolastiche e civiche del Friuli-Venezia Giulia che utilizzano lo stesso sistema

- un'aula video con annessa videoteca didattica
- una palestra

### I.P.

- un'aula informatica
- un laboratorio di misurazioni elettriche ed elettroniche
- un laboratorio elettrico
- un laboratorio odontotecnico
- un laboratorio meccanico
- un laboratorio tecnologico
- un laboratorio di fisica
- una palestra (si utilizzano le strutture sportive di istituti ed enti limitrofi)

Per la gestione dei suddetti laboratori vengono nominati dei coordinatori, che hanno il compito di prendere in consegna l'attrezzatura, di curare l'organizzazione, di proporre se necessario aggiornamenti ai regolamenti d'uso, di presentare richieste di manutenzione e di acquisto e proposte di scarico dall'inventario.

## **B. Programmazione didattica – educativa**

La scuola secondaria di secondo grado è chiamata a farsi carico, durante il primo biennio, di costruire una base comune di competenze per facilitare eventuali passaggi tra percorsi. Il nuovo sistema scolastico prevede un'articolazione delle attività in “risultati di apprendimento” e “competenze” suddivise in quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale). Tali competenze verranno quindi certificate alla fine del secondo anno, come negli altri Paesi dell'Unione Europea.

### **b.1 Competenze chiave di cittadinanza**

AMBITO	COMPETENZA
<b>1° Costruzione del sé</b>	<p><b>Imparare ad imparare:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-organizza il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazioni</li> <li>- definisce le proprie strategie e il proprio metodo di lavoro e di studio in funzione dei tempi.</li> </ul> <p><b>Elaborare progetti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-delinea progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro</li> <li>-utilizza le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</li> </ul>
<b>2° Relazioni con gli altri</b>	<p><b>Comunicare:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comprendere messaggi di genere diverso e di diversa complessità, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante diversi supporti</li> <li>- rappresenta eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.</li> </ul> <p><b>Collaborare /partecipare:-</b> interagisce in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive.</p>
<b>3° Rapporti con la</b>	<b>Risolvere problemi</b>

<b>realità naturale e sociale</b>	<p>-affronta situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline</p> <p><b>Individuare collegamenti e relazioni:</b>          -individua e rappresenta, elaborando argomentazioni coerenti,collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica</p> <p><b>Acquisire ed interpretare l'informazione:</b>          -acquisisce ed interpreta criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p>
-----------------------------------	---

Per le classi terze, quarte e quinte, il compito della programmazione didattica ed educativa è quello di armonizzare l'attività dei consigli di classe e di fissare gli obiettivi formativi della scuola in relazione anche ai programmi ministeriali.

## **b.2 Modelli e metodi educativi, strategie per favorire i processi di apprendimento**

I comportamenti educativi degli insegnanti saranno il più possibile armonizzati, perché tale operazione, sia di una medesima classe sia dell'Istituto, può facilitare il rispetto delle regole e dei ruoli reciproci, agevolando i processi di apprendimento. Tale armonizzazione viene definita in ogni singolo consiglio di classe e viene applicata per favorire il buon funzionamento della didattica: in particolare vengono applicati comportamenti omogenei relativamente al rispetto degli orari, all'esecuzione dei compiti e delle consegne, al contegno da tenere in classe durante la lezione e nei lavori di gruppo. Ogni consiglio di classe provvede anche ad applicare le **eventuali** "sanzioni" in caso di trasgressione delle regole suddette. Il tutto viene registrato nella programmazione iniziale e portato a conoscenza degli allievi. A tali considerazioni vengono aggiunte alcune indicazioni necessarie per il conseguimento degli obiettivi:

- informare gli allievi degli obiettivi che si vogliono raggiungere e sulle ragioni per cui sono stati proposti e, nel contempo, dei contenuti e dei criteri valutativi;
- assumere come docenti dei comportamenti coerenti con gli obiettivi prefissati;
- conoscere i rapporti e le relazioni interpersonali all'interno di ogni classe per favorire il processo educativo;
- favorire lavori di gruppo soprattutto in presenza di situazioni di difficoltà e conflittualità;
- informare gli allievi del processo di apprendimento;
- svolgere attività interdisciplinari e utilizzare i laboratori.

## **b.3 La rilevazione iniziale**

Tale rilevazione è importante nelle classi prime e va intesa non soltanto come conoscenza da parte del docente delle abilità di ogni allievo nelle singole discipline, ma anche come presa di coscienza, da parte dell'allievo stesso, delle proprie capacità, dei propri limiti e della propria personalità.

A tale scopo sono utili, accanto ai test d'ingresso sulle abilità cognitive, anche quelli di carattere generale che possono dare, pur nel rispetto dell'anonimato, conoscenze sulle caratteristiche generali della classe, sul piano educativo (motivazione allo studio, consapevolezza della propria scelta scolastica). A tale scopo nel consiglio di classe di settembre si discutono le probabili problematiche

della nuova classe prima e si coinvolgono gli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado per avere maggiori informazioni in merito.

#### **b.4 Verifiche e valutazione**

La definizione e la comunicazione dei criteri e degli strumenti di valutazione garantisce trasparenza e obiettività a ogni tipo di verifica contribuendo a rafforzare le motivazioni allo studio e l'apprendimento.

La verifica quindi ha lo scopo di:

- assumere informazioni sul processo di insegnamento–apprendimento. Ciò significa che i docenti valutano in itinere la corrispondenza del programma con le abilità e/o difficoltà della propria classe e con gli obiettivi espressi nell'ambito della programmazione preventiva del piano di lavoro collegiale e individuale ed intervengono quindi con i necessari adeguamenti;
- controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti ai fini prestabiliti;
- accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati;
- classificare le prove degli alunni;

Gli insegnanti definiscono i criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità; la tabella di corrispondenza tra voto e livello di conoscenza è applicata in tutto il suo ventaglio; la griglia di corrispondenza viene spiegata agli allievi così come le singole valutazioni sul processo di apprendimento. La valutazione di fine periodo terrà conto dei risultati delle prove sommative e dei seguenti elementi: metodo di studio, partecipazione all'attività didattica, impegno, progresso, livello della classe, situazione di partenza.

#### **b.5 Corsi e attività di recupero e attività di sportello**

L'attività di recupero occupa un ruolo importante nella programmazione e nella didattica, perché costituisce il mezzo principale per contenere la dispersione scolastica. Essa viene svolta in modo costante durante l'intero corso dell'anno scolastico in diverse forme e attraverso differenti strutture:

- corsi di recupero estivi prima della verifica del superamento delle lacune. Detti corsi sono attivati prima dell'inizio della scuola sono rivolti a quegli studenti che a giugno hanno il giudizio sospeso.
- attività di recupero in itinere; il docente in classe all'inizio d'anno o in qualsiasi momento dell'anno scolastico, ove ne sorgesse la necessità, può decidere di ripresentare dei contenuti disciplinari mal o poco appresi dalla classe; in ogni caso, ogni insegnante opera in classe costantemente, nel limite delle possibilità offerte dalla situazione, in modo individualizzato, cercando di far recuperare le lacune più o meno pregresse degli studenti.
- attività di sportello; l'attività di sportello consiste nella disponibilità di un docente per materia (per la stessa disciplina più docenti si alternano nel corso dell'anno scolastico) a fornire un supporto agli studenti in difficoltà, organizzando in orario pomeridiano lezioni individuali o con un gruppo limitato, su richiesta degli studenti e delle famiglie;
- corsi di recupero pomeridiani; nel caso le attività programmate e gli strumenti messi a disposizione si rivelino insufficienti, il singolo Consiglio di Classe, ove se ne presenti il bisogno date le gravi lacune maturate dall'intera classe in una determinata disciplina

scolastica, su richiesta dell'insegnante può decidere di organizzare per quella specifica materia un corso di recupero pomeridiano.

### **b.6 Accoglienza e orientamento dell'I.P.**

L'Accoglienza si configura come uno dei primi momenti del processo di formazione e questo significa che non può essere ridotta a una pura modalità ludica, a una semplice conoscenza di luoghi, normative, programmi ecc., che interessa due o tre settimane dell'inizio dell'anno scolastico. Si tratta piuttosto di una serie di attività integranti il piano dell'offerta formativa che si esplicano nel corso dell'anno e che hanno forti correlazioni con tutte le attività programmate.

Conseguentemente il processo di formazione, in specie nel primo anno, parte da attività di accoglienza e segue procedure ragionate volte a:

- potenziare la motivazione allo studio
- sviluppare l'area relazionale ed espressiva con attività di gruppo che coinvolgono i singoli in prima persona
- sviluppare le capacità comunicative a vari livelli
- potenziare le abilità di base e le capacità superiori
- far acquisire strumenti di lavoro logico-operativi
- far acquisire strumenti di tipo metacognitivo.

Le ragazze e i ragazzi vengono guidati, con attività di tipo multi e interdisciplinare, verso l'acquisizione consapevole di strumenti e metodi di lavoro, verso la riflessione sulle operazioni mentali messe in atto. Le procedure partono e mantengono, come costante di fondo, la mediazione: le classi sono chiamate a negoziare comportamenti, scelte, processi divenendo protagoniste del processo di formazione.

In questo senso la costruzione lenta, meditata e partecipe del profilo personale diviene la condizione fondante del profilo professionale.

L'Accoglienza evidentemente articola percorsi differenti a seconda delle classi: le attività delle prime e delle seconde classi sono informate alle finalità di cui sopra, le attività delle terze e delle classi del biennio post – qualifica affiancano a itinerari di socializzazione, riflessioni, discussioni e confronti su altri generi di temi, quali la normativa regolante i nuovi esami di Stato, il Regolamento dell'istituto, il Piano dell'Offerta Formativa, ecc.

### **b.7 Accoglienza e Orientamento dell'I.T.**

Nell'ottica di una scuola formativa, che offre una preparazione versatile e flessibile, l'orientamento è destinato ad assumere un ruolo importante nella programmazione di ogni insegnante.

Orientare non significa assegnare agli studenti uno specifico indirizzo scolastico o professionale, ma vuol dire fornire loro degli strumenti affinché essi stessi divengano coscienti protagonisti del proprio futuro; significa agire per renderli autonomi e responsabili, mettendoli in grado di operare delle scelte nell'ambito della formazione scolastica e professionale, informandoli delle conseguenze in termini anche di fatica e di impegno che ogni opzione comporta.

Affinché si realizzi compiutamente e concretamente, l'attività orientativa si esplica e si esercita in due ambiti: a) l'informazione; b) la formazione.



Per quanto concerne l'informazione, l'I.T. raccoglie, organizza e gestisce banche dati, archivi, materiali cartacei ed informatici, per mettere a disposizione dell'utenza una vasta gamma di conoscenze corrette ed aggiornate.

Per quanto riguarda la formazione, l'impegno della scuola – operando nell'ambito della personalità degli studenti - mira a far emergere la loro precipua individualità, le loro attitudini e ed i loro interessi; li spinge a maturare in loro dei valori autentici e a determinare le giuste motivazioni per l'applicazione e la dedizione alla propria formazione umana, scolastica e professionale.

Lo sforzo della scuola in queste due aree porta ogni ragazzo a sostenere meglio e a superare l'inevitabile disagio e le difficoltà connesse ai momenti di passaggio (dalla scuola media alla scuola superiore, da un ciclo scolastico ad un altro ciclo, dalla scuola media superiore alle successive nuove realtà di formazione professionale o scolastica) e a possedere tutti gli elementi e gli strumenti che gli sono indispensabili per operare scelte, per elaborare un progetto personale ed un obiettivo da perseguire.

All'interno dell'Istituto l'orientamento avviene **In Entrata e In Uscita**.

- L'orientamento in Entrata consiste in un progetto pensato per accogliere gli allievi che provengono dalla scuola secondaria di primo grado e coinvolge anche i docenti interessati a consentire che le problematiche legate all'ingresso al nuovo ciclo di studi vengano risolte nel miglior modo possibile.

Detto progetto tiene conto delle variabili legate al compito orientativo; favorisce il confronto fra gli studenti della stessa classe e viene tarato sulla personalità di ogni singolo allievo; sviluppa metodologie atte a impostare soluzioni di problemi e a fronteggiare situazioni critiche di chiaro disagio, consentendo la messa in atto di una serie di atteggiamenti flessibili orientati all'azione.

Tutta l'attività viene seguita e monitorata da un insegnante coordinatore, con l'eventuale ausilio di operatori psico-pedagogici.

- L'orientamento in Uscita riguarda gli studenti che si accingono a terminare il ciclo di studi e che già guardano o a un proseguimento della formazione scolastica e professionale o all'ingresso nel mondo del lavoro.

In tal senso l'I.T., oltre a fornire tutte le informazioni a sua disposizione per tutte le possibili opzioni, e a mantenere contatti con il mondo del lavoro, organizza:

- a) stage presso aziende od uffici pubblici;
- b) incontri con rappresentanti del mondo produttivo (come ASCOM, Gruppo giovani imprenditori, Unione Artigiani);
- c) incontri con rappresentanti degli enti di formazione professionale;
- d) incontri con esperti e studenti di alcuni indirizzi universitari o parauniversitari.

## **b.8 Intercultura**

Da alcuni anni nel nostro Istituto sono in costante aumento gli allievi nuovi-comunitari ed extra-comunitari; la maggior parte di questi non ha un curriculum scolastico regolare e molti hanno problemi legati alla conoscenza della lingua italiana.

Per questo motivo il nostro Istituto effettua interventi individualizzati di recupero e di integrazione, in autonomia ed in collaborazione con enti specializzati. Mette a disposizione strumenti e personale sia in orario scolastico (interventi in classe e fuori dalla classe).

1. Corsi di italiano L 2
2. corsi di preparazione all'esame di terza media



3. sportello di ascolto, orientamento e scaffolding (accoglienza nuovi arrivati, ascolto dei bisogni, promozione pratica dell'integrazione, risoluzione dei conflitti, orientamento al mondo del lavoro, illustrazione dei progetti interni ad esempio corso per saldatori)
4. adesione al Progetto Provinciale "Ragazzi stranieri a scuola"
5. mantenimento contatti con le associazioni e gli enti esterni
6. promozioni di progetti per la cultura e la solidarietà

### **b.9 Rapporti con le famiglie**

La finalità generale è quella di favorire la partecipazione dei genitori all'attività scolastica.

#### **Finalità specifiche:**

- Informare i genitori sull'andamento didattico-disciplinare dei propri figli e coinvolgerli nell'attività educativa
- far conoscere ai genitori l'offerta formativa dell'Istituto

#### **Modalità dell'Informazione**

- Ricevimenti individuali dei genitori nella 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> settimana di ogni mese con calendario prefissato e comunicato tramite libretto personale; 2 ricevimenti generali in orario pomeridiano (1 per quadrimestre); ricevimenti per casi particolari (su richiesta dei genitori) su appuntamento previo accordo con il docente
- Ricevimento collettivo dopo lo scrutinio finale sugli esiti degli scrutini medesimi per i casi di non promozione
- Assemblea di classe dei genitori per le elezioni dei rappresentanti con illustrazione del piano annuale di classe da parte dei docenti
- Partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai consigli di classe (di norma tre in un anno).
- Incontro con i genitori delle classi prime ad inizio anno per la presentazione dell'istituto e del Piano dell'Offerta Formativa
- Incontro con i genitori delle classi prime a fine anno scolastico per uno scambio di informazioni utili al miglioramento dell'offerta formativa.

#### **Altre forme di partecipazione**

- Partecipazione dei genitori alle assemblee di classe indette dai rappresentanti dei genitori medesimi
- Partecipazione al Comitato dei Genitori
- Partecipazione con quattro rappresentanti in seno al Consiglio di Istituto

#### **Informazioni ai genitori sull'andamento didattico**

- 2 schede di valutazione bimestrale (una a fine novembre e una a fine marzo)
- Pagella a fine gennaio
- Comunicazione tramite libretto personale
- Pubblicazione ufficiale dell'esito finale e comunicazione scritta con i debiti formativi ed i suggerimenti per il recupero degli stessi.

## **b.10 Le attività di sostegno per allievi (L. 104/92 del 5/02/1992 – Art. 15)**

L'Istituto è frequentato anche da allievi certificati portatori di handicap ai sensi del D.P.M.185/06 e L. 104/92.

Il gruppo H d'Istituto, composto dal Dirigente Scolastico, docenti di sostegno e docenti curricolari, in collaborazione con le equipe socio-sanitarie e le famiglie, ha il compito di acquisire la documentazione e attivare le forme di integrazione e di sostegno più idonee. A tal fine, prima dell'inizio dell'anno scolastico, per ogni allievo, si procede alla redazione del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato previsti dall'art.12 comma 5 della L.104/92.

L'attività di sostegno viene organizzata anche attraverso progetti che prevedono:

- orario flessibile
- gruppo classe flessibile
- gruppi per attività pratiche
- percorsi scuola-lavoro
- laboratori
- stage aziendali

Nell'Istituto è presente un docente Funzione strumentale per l'handicap. Inoltre come da normativa si attivano tutte le strategie, gli strumenti compensativi le misure dispensative per il trattamento dei ragazzi in DSA secondo le Linee Guida del 12 luglio 2011.

## **C. Scelte organizzative e di gestione**

### **c.1 Criteri di formazione delle classi**

I criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto per la formazione delle classi, sono i seguenti:

#### **classi prime:**

eterogeneità degli alunni sulla base delle schede trasmesse dalle scuole medie di provenienza;  
suddivisione per lingua straniera studiata; (valido solo per l'I.T. )  
equa ripartizione degli alunni respinti da questo e/o da altri istituti;

#### **classi seconde:**

composizione sulla base della prima classe di provenienza e sulla base della scelta di prosecuzione negli indirizzi;  
equipartizione degli alunni ripetenti;

#### **classi terze:**

equipartizione degli alunni ripetenti;

#### **classi quarte:**

composizione sulla base delle terze classi di provenienza.

Per attivare un rapporto di proficua collaborazione con le scuole secondarie di primo grado di provenienza degli alunni e per assicurare una razionale composizione dei gruppi-classe, vengono indette le riunioni dei gruppi di continuità.

In caso di elevato numero di allievi l'Istituto può adottare le seguenti modalità di formazione delle classi:

- disarticolazione per le classi articolate
- sdoppiamento delle classi durante le ore di laboratorio.

Saranno utilizzati i docenti a disposizione e le risorse economiche a carico del fondo di Istituto.

### **c.2 Organizzazione oraria.**

Per la formulazione dell'orario si terrà conto dei seguenti criteri:

- a) Per le discipline con più di tre ore settimanali si prevedono due ore consecutive di lezione per consentire lo svolgimento dei compiti scritti;

- b) Le due ore consecutive saranno dislocate possibilmente nelle prime ore del mattino;
- c) L'orario sarà distribuito uniformemente sia in senso verticale (nella mattinata) che in senso orizzontale (nella settimana);
- d) Per l'orario pomeridiano si privilegeranno le discipline pratiche e/o con attività di laboratorio.

Nell'ambito dell'Autonomia scolastica l'Istituto attua per le classi quinte un progetto di flessibilità con organizzazione plurisettimanale dell'orario scolastico.

### **c.3 Incarichi e attività di supporto**

Viene nominato un coordinatore per ogni consiglio di classe al quale vengono affidati i seguenti compiti:

- Curare il verbale del Consiglio di Classe e i rapporti con i genitori su delega del Consiglio;
- Verificare che le comunicazioni scuola-famiglia raggiungano i destinatari;
- Controllare la regolarità della frequenza degli allievi.

Vengono inoltre nominati i coordinatori di materia con il compito di curare la programmazione per materia, di redigere i verbali delle riunioni, di formulare le proposte di acquisto e proposte di adozione dei libri di testo.

Per il raggiungimento delle finalità indicate dal POF vengono nominati gli insegnanti referenti sulle seguenti tematiche:

- Salute: prof.ssa Cristiana Maronese
- Sportello: prof.ssa Paola Bolognesi per l'I.T. e prof. Tissino per l'I.P
- Rapporti con le aziende: prof.ssa Scodeller G. e Sperti MC. per l'I.T. e prof. Alessandro Garlatti, Giuseppe Cristofoli per l'I.P
- Progetto convivenza civile: prof.ssa Paola Bolognesi
- Progetti internazionali: prof.ssa Fabiola Fontanel
- Progetto biblioteca: prof. Petracco Roberto.
- Progetto Sicurezza: Giuseppe Cristofoli
- Progetto Quotidiano in Classe: prof. Roberto Petracco
- Progetto Lingue: Proff. Fabiola Fontanel e Maddalena Roncat
- Progetto Faber: Prof. Paola Bolognesi
- Progetto adotta uno spettacolo: proff. F.Doretto, F.Fontanel, AM.Ometto, Venturini P.
- Tutoraggio: Prof. M.Aprilis
- Progetto Saldatura: proff. A. Garlatti e L Sbriz
- Sito Internet e scrutinio elettronico: Proff. G.Cristofoli e S. Pivetta
- Attività Sportiva: P.Bolognesi e Bianco Fiore
- Progetto ESABAC: Oriff. De Zan D. e C. Costanzo
- Il Dirigente scolastico nomina due docenti collaboratori uno per l'I.T. ed uno per l'I.P. cui saranno delegate alcune funzioni; in particolare il collaboratore del professionale svolge anche l'attività di vigilanza della sede associata.

Il DSGA nomina i coordinatori dei laboratori e delle palestre con compiti di organizzazione, cura delle attrezzature e referenti per la sicurezza.

Sono infine nominati dei docenti responsabili delle seguenti attività con i compiti a fianco specificati:

- **GRUPPO DI CONTINUITÀ e DISPERSIONE**

È formato da docenti delle classi prime; vengono organizzati incontri tra docenti delle Scuole secondarie di primo grado e docenti dell'istituto allo scopo di:

- a) Favorire l'inserimento degli allievi nella classe prima della secondaria del secondo grado;
- b) Favorire lo scambio e la verifica delle metodologie e strategie didattiche.
- c) Applicare la Didattica delle Competenze e i relativi criteri di valutazione previsti dal Nuovo Obbligo Scolastico.

- **GRUPPO SPORTIVO** Nel nostro Istituto è attivo il CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO, che attua le linee guida impartite dal Ministero e che è così articolato:

1. attività pratiche
2. attività di formazione
3. attività organizzate

#### **Attività Pratiche:**

Comprendono le attività motorie e sportive individuali, di classe o di interclasse, in orario pomeridiano:

Atletica leggera, calcio a 5 maschile, pallavolo femminile, pallamano maschile e femminile, uni hockey, e orienteering.

Tali attività si svolgono a livello di Istituto, e per alcuni sport a livello provinciale, ma la novità di questo anno scolastico è l'organizzazione di tornei e allenamenti **in rete** tra gli Istituti Superiori di San Vito al T.to che quindi metteranno in comune: spazi, competenze dei docenti e degli studenti per una buona organizzazione, attività sportive e tornei che avranno il loro culmine in una classifica di fine anno scolastico con la partecipazione dei PROGETTI GIOVANI DELL'AMBITO.

#### **Attività di formazione**

Gli studenti, con la collaborazione dei docenti, programmano le attività, preparano il calendario, i regolamenti e tramite attività di formazione che viene svolta in palestra in orario curricolare, fungono da arbitri, giudici di gara, cronometristi.

#### **Attività organizzate**

Partecipazione delle rappresentative di Istituto alle fasi Provinciali di Corsa Campestre

Partecipazione delle rappresentative di Istituto alla fase su pista dei Campionati di Atletica leggera

Partecipazione della rappresentativa del Professionale al torneo provinciale di CALCIO a 5

Fasi di Istituto

- Torneo di Natale di Pallavolo
- Torneo di Calcio a 5 maschile
- Torneo di Pallavolo femminile
- Torneo di Pallamano maschile e femminile
- Campionati studenteschi di Atletica Leggera
- Torneo di calcio a 5 di fine anno scolastico
- Tornei fra Istituti Superiori di San Vito

### **c.4 Rapporti con l'esterno**

#### **I.P.**

Integrazione con il mondo del lavoro e rapporti con le aziende del territorio per la gestione dell'Area professionalizzante e per classi con allievi che abbiano compiuto i quindici anni di età (classi seconde e biennio post qualifica) tramite:

- attività di conoscenza dell'azienda e del settore in cui opera;
- incontri con tecnici dell'azienda con illustrazione delle tecnologie e della produzione;

- realizzazione di manufatti sotto la guida di tutor aziendali;
- Integrazione di allievi con disabilità in aziende;
- promozione e attivazione di integrazione lavorativa protetta;
- avvio al mondo del lavoro attraverso percorsi individualizzati e differenziati;
- sostegno e agevolazione del trasporto degli allievi nelle aziende;
- Realizzazione di percorsi formativi da far condividere agli allievi e alle famiglie.
- Stage

### **I.T.**

Per gli allievi, subito dopo la chiusura dell'anno scolastico, vengono organizzati gli stage aziendali con un calendario che viene comunicato nel secondo quadrimestre. L'adesione è volontaria e la scuola si incarica di reperire le aziende e gli enti disposti ad ospitare gli stagisti.

La durata minima dello stage è di tre settimane ma, quando vi è l'interesse sia degli allievi che delle ditte, il periodo di permanenza può essere superiore. L'Istituto, in collaborazione con la Ditta/Ente, prepara un progetto per ogni studente che sarà seguito da un tutor aziendale e da un tutor nominato dalla scuola, che alla fine daranno una valutazione del lavoro svolto.

## **D. AREA DI PROGETTUALITÀ**

Negli ultimi anni l'istituto ha realizzato numerosi progetti educativi. Al fine di dare continuità a queste attività, la maggior parte dei progetti educativi è stata inserita nelle seguenti aree:

### **d.1 Educazione alla sicurezza**

Il Decreto Legislativo 626/1994 lo aveva già previsto, nuovamente con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 81/2008 "Testo Unico sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro" si è ulteriormente evidenziata la necessità di organizzare in tutti gli ambienti di lavoro, sia privati che pubblici, un sistema di Prevenzione che coinvolga e responsabilizzi il singolo lavoratore "educandolo" (informazione e formazione) prima del suo ingresso in Azienda/Scuola/Istituto.

Questo moderno sistema di tutela non si caratterizza più, come in precedenza, solo sulla puntuale applicazione di fattori tecnici e strutturali degli ambienti di lavoro e delle macchine bensì su una "cultura della sicurezza" tesa alla preparazione di quel soggetto che nella quasi totalità dei casi, con il proprio atteggiamento, risulta essere la causa principale dell'infortunio: il lavoratore stesso.

Proponendosi, non solo nell'attività lavorativa ma in tutte le situazioni di potenziale pericolo, con idonee modalità (osservanza delle regole, adeguato contegno ed attenzione) il singolo lavoratore può ridurre notevolmente (se non addirittura eliminare) i fattori di rischio a lui imputabili (è doveroso ricordare che il 4% degli incidenti sono riconducibili a deficienze ambientali e alle attrezzature/impianti).

In quest'ottica, l'apporto che la Scuola può dare è determinante, perché l'Istituzione scolastica è chiamata per sua natura a "formare".

### **d.2 Educazione alla salute**

La scuola, in tutte le sue componenti e in tutti i suoi momenti operativi, deve attivarsi per prevenire il disagio, la demotivazione, la devianza, le malattie, gli incidenti come quelli stradali, domestici, elettrici e da inquinamento. È compito degli insegnanti favorire tutte quelle conoscenze che consentono ai ragazzi di pervenire a livelli elevati di benessere psico-fisico, in particolare

nell'ambito dell'educazione alimentare e dall'educazione al consumo. Va posta attenzione, inoltre, a tutte quelle articolazioni dell'educazione alla salute utili a prevenire comportamenti ed abitudini devianti dalle forme più leggere e, ormai, storicamente tollerate, a quelle più pericolose.

### **d.3 Educazione al linguaggio creativo (educazione alla lettura, alla scrittura, alla musica, al teatro, al cinema)**

Le attività educative in questo ambito rispondono alle esigenze di favorire il dialogo e l'interazione fra tutte le componenti nelle quali si articola la cultura e di avvicinare i giovani anche a quelle arti visive e sonore (musica, teatro, cinema...) e non rientranti tra quelle previste dal curricolo..

I progetti, valorizzando la componente applicativa, sviluppano non solo l'aspetto della conoscenza-fruizione, ma anche quello della produzione personale, in special modo in composizioni poetiche.

### **d.4 Educazione linguistica**

La scuola deve favorire la capacità della partecipazione attiva a situazioni di relazione interpersonale e ad ambienti di studio e di lavoro che sempre di più coinvolgono persone di altre nazionalità.

Pertanto molteplici sono le attività che vengono svolte, con le finalità sopra citate, all'interno del progetto lingue straniere (inglese, tedesco, francese):

- Scambi linguistici con istituti superiori esteri
- corsi di conversazione-approfondimento
- laboratori teatrali
- utilizzo delle tecnologie multimediali
- partecipazione a conferenze
- corsi pomeridiani di spagnolo (**3<sup>a</sup> lingua**).

#### **Teatro in lingua straniera:**

Obiettivi:

- Avvicinarsi ad una forma d'arte piuttosto inconsueta per l'età degli allievi
- Rafforzare le abilità orali (in particolare la comprensione)
- Favorire l'esposizione alla lingua in situazioni di interazione reale

Destinatari: biennio e triennio

Lingue Straniere: Francese e Inglese

#### **-Scambi e soggiorni-studio**

Nel nostro Istituto si organizzano regolarmente attività all'estero per lo studio delle lingue straniere. Oltre agli scambi linguistici, che per noi sono ormai una consuetudine, da alcuni anni organizziamo dei soggiorni-studio in modo da consentire, oltre all'alloggio in famiglia, anche un corso di lingua per piccoli gruppi adeguato alle competenze degli allievi con certificazione finale. La ricaduta di tali esperienze è sicuramente apprezzabile sia sul piano didattico che formativo. Progetti attivi nei seguenti Paesi: Austria, Francia, Germania, Irlanda

#### **-Certificazione esterna**

La certificazione esterna è pertanto un esame di lingua straniera che gli studenti possono sostenere in diversi momenti della loro carriera scolastica e che attesta competenze linguistiche in una o più lingue comunitarie.

Poiché il criterio di valutazione si conforma alla Scala di Competenze Linguistiche stabilite dal Consiglio d'Europa, gli attestati rilasciati dagli Enti Certificatori sono riconosciuti a livello internazionale, sono spendibili nel mondo dell'Università e del lavoro e, nell'immediato presente, costituiscono credito formativo nell'Esame di Stato. E' tradizione per gli allievi del nostro Istituto(

sin dal 1999) delle classi quarte e quinte sostenere gli esami di certificazione esterna in Inglese, Francese e Tedesco.

#### **-Rapporti con le aziende**

L'Istituto attua, in collaborazione con aziende del territorio che si rendono disponibili, un progetto per le classi IV e V. Si tratta di una simulazione di una transazione commerciale in lingua effettuata per via telematica e con un interlocutore reale. Da un punto di vista didattico è un'esperienza pluridisciplinare in quanto vengono coinvolte le seguenti materie: lingue straniere, tecnica amministrativa e trattamento testi e dati. Questa attività ha come obiettivi:

- una maggiore motivazione allo studio;
- un miglioramento delle competenze linguistiche degli allievi;
- l'attualizzazione dei contenuti;
- raggiungimento di competenze spendibili sia nel mondo del lavoro, sia negli studi.

#### **d.5 Progetto Scambio Italia-Giordania**

È un progetto promosso dal Dipartimento per la Programmazione – Direzione Generale Affari Internazionali Ufficio VI. La finalità è quella di condividere reciprocamente un percorso di pedagogia del Patrimonio Culturale tra Italia e Giordania, favorendo tra i due Paesi attività di scambio con accordi di cooperazione nel campo dell'istruzione.

Il progetto, che avrà come lingua di interazione l'inglese, si svilupperà in due anni scolastici. Nell'aprile 2010 una delegazione dell'Istituto ha concordato con i referenti giordani una bozza progettuale sulla quale costruire il percorso comune tra scuole. Durante tale meeting, tenutosi a Lecce, il nostro Istituto ha ratificato un gemellaggio con la scuola "Modern School System" ([www.mss.jo](http://www.mss.jo)) di Amman ed ha individuato il tema su cui fondare lo scambio culturale: "Poetry and novels in both Countries".

Il progetto viene seguito da due insegnanti referenti, una italiana e una giordana. I Consigli di classe delle classi interessate hanno individuato un comitato di lavoro che affianchi l'insegnante referente, al fine di elaborare un progetto, seguirlo e verificarne la realizzazione in tutte le sue fasi.

Durante l'a.s. in corso si svilupperanno in itinere attività di studio e di confronto in tutte le classi terze, attraverso lo studio e l'approfondimento di temi relativi alla cultura giordana. Tale lavoro proseguirà in quarta. Gli studenti scambieranno elaborati, informazioni, realizzazioni grafiche ed ogni loro produzione con i loro corrispondenti giordani attraverso posta elettronica.

È prevista per fine anno scolastico 10/11 la visita, presso il nostro Istituto, di una delegazione mista studenti-insegnanti-familiari, per approfondire la loro conoscenza dell'organizzazione del sistema scolastico italiano.

#### **d.6 Progetto C.L.I.L. – CONTENT and LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (Apprendimento integrato di lingua e di contenuto)**

CLIL è un tipo di percorso educativo caratterizzato da uno stile metodologico-didattico mirante a fornire uno strumento di apprendimento duale – lingua e contenuto non-linguistico – ad allievi che imparano attraverso una lingua non-nativa contenuti disciplinari diversi.

Il nostro Istituto appartiene alla rete regionale CLIL, che fa capo, per la nostra provincia, al Liceo "Grigoletti" di Pordenone. In tale ambito alcuni insegnanti dell'istituto, oltre ad aver partecipato a soggiorni studio stanziali in Inghilterra, hanno costantemente seguito la formazione, conseguendo un'esperienza tale da permettere loro di fornire dei moduli didattici CLIL in lingua inglese e francese per l'a.s. in corso.

Due docenti dell'Istituto hanno conseguito la certificazione Cambridge Teaching Knowledge Test in CLIL, riconosciuta in Italia a 23 insegnanti.



L'attraverso l'iniziativa dell'ANSAS e l'Ufficio Scolastico Regionale a breve partirà un corso sulla metodologia CLIL sviluppato con modalità on-line e in presenza.

L'istituto aderisce anche alla rete per la formazione linguistica di cui è capofila il liceo "Le Filandiere" di San Vito al Tagliamento.

#### **d.7 Progetto dispersione Scolastica**

Il nostro Istituto si è fatto promotore di un progetto articolato di rete per prevenire e contrastare la dispersione scolastica divenendone capofila. Il progetto il cui nome è "CI VUOLE UN FIORE" acronimo di Futuro, Innovazione, Orientamento, Rete, Esperienze, è sostenuto dalla collaborazione di dodici soggetti tra scuole secondarie di primo e secondo grado, Istituti comprensivi, amministrazioni ed enti. Ha come obiettivo il benessere dello stare a scuola e la lotta contro la dispersione scolastica; in particolare si propone di rilevare il disagio e di mettere in atto strategie miranti al successo formativo degli allievi. I docenti sono affiancati dal COR (centro di orientamento regionale), dallo IAL e CFP come enti di formazione professionale e dall'Amministrazione comunale di San Vito per quanto riguarda le Politiche Giovanili, con l'intervento esterno dell'Ambito, dell'ASTER e dell'Amministrazione Provinciale con il Servizio Politiche del Lavoro.

#### **d.8 Progetto di "Formazione Insegnanti"**

Oltre il 40% dei docenti è impegnato in attività di formazione indispensabile per l'avvio del nuovo biennio, rispondente alla nuova normativa sul riordino della secondaria di secondo grado.

Sono attività già in corso o che si attiveranno in breve. Vedono impegnati i docenti di tutte le discipline fino a maggio inoltrato. Altri corsi verranno attivati in seguito.

Si evidenziano particolarmente i corsi:

- Didattica e valutazione delle competenze organizzato dall'Amministrazione Provinciale – Docenti di tutte le discipline
- Didattica delle Competenze organizzato dall'Ufficio Scolastico Regionale – Docenti di tutte le discipline
- **SPRINT** – *Scienze: Percorsi Regionali INTEGRATI* – organizzato dall'Ufficio Scolastico regionale - Docenti di Scienze integrate
- **CLIL** – *Content and Language Integrated Learning* - organizzato dall'Ufficio Scolastico Regionale
- **ESABAC** Esame di Stato Baccalauréat

#### **d.9 Progetto Gestione Biblioteca**

Il progetto ha come finalità: migliorare la funzionalità della biblioteca, renderla un più valido ed aggiornato strumento didattico e agire nella logica dell'integrazione con altre strutture presenti nel territorio. Si propongono le seguenti attività:

- Garantire un orario di apertura a studenti e docenti di almeno 4 ore alla settimana
- Provvedere alla annotazione nel registro di ingresso e alla catalogazione con il programma Bibliowin dei libri donati da vari Enti e non ancora catalogati e di quelli che verranno eventualmente donati o acquistati
- Stampare almeno una volta all'anno un bollettino delle nuove acquisizioni
- Redigere d'intesa con gli insegnanti coordinatori di materia un piano di acquisti, dopo aver verificato le risorse finanziarie disponibili per il corrente anno scolastico.

#### **d.10 Progetto FABER**

In collaborazione con il servizio Politiche Giovanili del comune di San Vito al Tagliamento ha come obiettivo di "favorire e promuovere lo sviluppo di competenze e la partecipazione attiva degli studenti.

All'interno dell'Istituto verrà realizzato un punto informativo e di raccordo tra le iniziative che vengono proposte sul territorio e le esigenze dei ragazzi. I punti informativi saranno inizialmente



avviati dagli operatori degli uffici informa giovani e del P.G. per poi lasciare la gestione in forma partecipata ai per educator. Azioni:

- gestione e promozione punti informativi
- Corso di formazione per educatore progettazione piccoli eventi
- Scambio di competenze fra ragazzi
- Continuazione e potenziamento della Banca del Tempo per le competenze scolastiche e non.

**d.12 Progetto Saldatori** (Istituto Professionale)

ref. Proff. L. Sbriz e A. Garlatti

In collaborazione con le ditte rimorchi BERTOIA s.p.a. e di Pordenone e MANGIAROTTI s.p.a. di Sedegliano di Codroipo, la Z.I.P.R. di San vito al Tagliamento, l'UNINDUSTRIE di Pordenone ,il Comune di San Vito al Tagliamento e l'ASS. IMMIGRATI sezione di San Vito al Tagliamento, il progetto rivolto agli allievi del triennio dei corsi meccanico ed elettrici prevede la formazione per livelli nel campo della SALDATURA(in orario extracurricolare).

Riservato all'Istituto Professionale con un 1° e 2° livello

**d.13 Progetto “Tandem”** (Istituto Professionale)

ref. Prof.ssa L.Sbriz

In collaborazione con gli assistenti del reparto di officina meccanica, il progetto pluriennale per allievi diversamente abili, prevede lo smontaggio, la revisione e il riassetto di biciclette inutilizzabili ; si concluderà con la costruzione di un Tandem (in orario curricolare).

**d.14 Progetto “Piccoli motori “**(Istituto Professionale)

ref. Proff. L. Sbriz e A. Garlatti

In collaborazione con gli assistenti di officina meccanica e ITP, il progetto pluriennale per gli allievi del triennio dei corsi meccanico ed elettrico ,anche diversamente abili, prevede la manutenzione di piccoli motori endotermici a due tempi ,quali tagliaerba, decespugliatori..., (in orario curricolare ed extracurricolare).

## TABELLA DI CORRISPONDENZA VOTI/LIVELLI DI APPRENDIMENTO

voto	livello	Declinazione criteri
<b>10</b>	<b>Ottimo</b>	Prova ampia, senza errori ed imprecisioni: conosce in modo approfondito: E' capace di: applicare conoscenze anche in situazioni nuove con apporti personali di rielaborazione, anche in attività di laboratorio. Dimostra autonomia di lavoro ed interpreta correttamente i dati. La prova è organizzata in modo personale ed approfondito.
<b>8-9</b>	<b>Buono</b>	Prova senza errori gravi: conosce, comprende e produce in modo corretto e autonomo. Espone in modo accurato, con collegamenti e qualche apporto personale.
<b>7</b>	<b>Discreto</b>	Prova con qualche imprecisione: conosce ma non approfondisce; l'esposizione accurata e senza improprietà. Non sempre autonomo nello svolgimento.
<b>6</b>	<b>Sufficiente</b>	Prova semplice con imprecisioni: Conosce parzialmente e negli aspetti essenziali, dimostra poca autonomia, commette errori anche se l'esposizione è generalmente corretta.
<b>5</b>	<b>Insufficiente</b>	Prova semplice con diverse imprecisioni ed errori: Conosce parzialmente solo gli aspetti essenziali, ha poca autonomia, commette diversi errori, l'esposizione non è sempre corretta.
<b>4-3</b>	<b>Gravemente insufficiente</b>	Prova semplice con gravi errori: conosce in modo molto frammentario, l'esposizione è elementare e con improprietà, ha difficoltà ad orientarsi anche se guidato.
<b>2-1</b>	<b>Del tutto Insufficiente</b>	Prova non eseguita: conoscenze nulle o molto scarse tali da impedirgli lo svolgimento del compito proposto o della trattazione orale.

## CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

<b>voto</b>	<b>descrittori</b>
<b>10</b>	L'allievo è costantemente rispettoso delle persone e delle cose, è molto puntuale in tutte le consegne e si distingue per una costante partecipazione attenta, attiva e propositiva. E' sempre pronto a intraprendere e portare avanti iniziative a favore della comunità scolastica.
<b>9</b>	L'allievo è costantemente rispettoso delle persone e delle cose, è molto puntuale in tutte le consegne, ha in classe una partecipazione attenta, attiva e propositiva.
<b>8</b>	L'allievo è rispettoso delle persone e delle cose, è generalmente puntuale nelle consegne. Ha una partecipazione attenta e quasi sempre attiva.
<b>7</b>	L'allievo talvolta disturba e/o assume atteggiamenti tali da essere richiamato. Pur avendo una partecipazione abbastanza attiva non è sempre puntuale nelle consegne.
<b>6</b>	L'allievo assume atteggiamenti non sempre rispettosi dell'insegnante e dei compagni; partecipa in modo superficiale alle attività scolastiche e dimostra scarso interesse verso lo studio. Ha avuto ammonizioni scritte sanzionabili anche in assenza di provvedimenti disciplinari di allontanamento dalla scuola.
<b>5</b>	L'allievo scorretto verso i compagni ed il personale ha frequenti atteggiamenti non consoni alla convivenza civile e conseguentemente scolastica, andando incontro ai dettami delle norme e del regolamento di istituto. Non adempie agli impegni di studio ed alle consegne (c.1,2,3 e art. 5 DPR 249/1998 e art.1 c. 9,9 bis DPR 235/2007). In considerazione delle sanzioni inflitte inoltre il Consiglio di Classe ha ravvisato che successivamente alle punizioni non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti di comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento del percorso di crescita.
<b>4</b>	L'allievo manifesta ripetutamente comportamenti aggressivi nei confronti dei compagni di classe e del personale scolastico: Ha in genere un comportamento tale da non consigliare la presenza nell'ambito di una comunità.

Approvato dal Consiglio d'Istituto il 15 dicembre 2011

Il Dirigente Scolastico  
(Dott. Flavio Barbina)